

Delibera n° 2006

Estratto del processo verbale della seduta del
15 dicembre 2023

oggetto:

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI VOLTE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI IDROGENO RINNOVABILE IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE, FINANZIATO AI SENSI DELL'ART. 2, COMMI DA 22 A 26, DELLA LR 13/2023. APPROVAZIONE.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Mario ANZIL	Vice Presidente	presente
Cristina AMIRANTE	Assessore	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Riccardo RICCARDI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la Legge regionale 10 agosto 2023, n. 13 “Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26” ed in particolare l’articolo 2, commi da 22 a 26;

Visto che ai sensi del comma 22 del succitato articolo 2, l’Amministrazione regionale riconosce il ruolo chiave delle imprese nell’attuazione della transizione ecologica, in linea con i principi di sostenibilità affermati dalla risoluzione dell’Assemblea generale delle Nazioni Unite del 25 settembre 2015 (Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile), dalla Comunicazione COM (2019) 640 final dell’11 settembre 2019 (Green Deal europeo), e dalla legge regionale 17 febbraio 2023, n. 4 (FVGreen - Disposizioni per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica del Friuli Venezia Giulia);

Visto che ai sensi del comma 23 del succitato articolo 2, l’Amministrazione regionale promuove misure finalizzate al supporto di progetti di investimento che prevedono la riconversione di aree industriali dismesse, ancorché contaminate, per la creazione di centri di produzione di idrogeno prodotto utilizzando unicamente fonti di energia rinnovabili;

Visto, inoltre, che ai sensi del succitato comma 23 i progetti di investimento devono prevedere il rispetto delle condizioni comuni e di quelle particolari di cui all’articolo 41 del regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014 e s.m.i.;

Rilevato che le condizioni affinché la presente misura di aiuti sia compatibile con il mercato interno ed esentata dall’obbligo di notifica sono disposte dall’articolo 3 del regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) della Commissione, del 17 giugno 2014, e s.m.i., e sono il soddisfacimento di tutte le condizioni di cui al capo I del GBER, nonché delle condizioni specifiche della pertinente categoria di aiuto di cui all’articolo 41;

Atteso che le sopra richiamate condizioni da rispettare di cui al capo I del GBER sono tra le altre le seguenti:

A) campo di applicazione: il presente aiuto rientra tra gli aiuti per la tutela dell’ambiente previsti dall’articolo 1, comma 1, lett. c) del GBER;

B) procedura di gara competitiva: prevista dall’articolo 2, comma 1, punto 38, del GBER: una procedura di gara non discriminatoria che prevede la partecipazione di un numero sufficiente di imprese e a seguito della quale gli aiuti sono concessi sulla base dell’offerta iniziale presentata dall’offerente o di un prezzo di equilibrio. Inoltre, il bilancio o il volume stabiliti nella procedura di gara costituiscono un vincolo imprescindibile, di modo che gli aiuti non possano essere concessi a tutti i partecipanti;

C) soglia minima prevista dall’articolo 4, comma 1, lett. s), del GBER: 30 milioni di euro per impresa e per progetto di investimento trattandosi di aiuti agli investimenti per la tutela dell’ambiente;

D) aiuto trasparente: è soddisfatta la condizione disposta dall’articolo 5, comma 2, lett. a), del GBER trattandosi di sovvenzione;

E) effetto incentivante: è soddisfatta la condizione disposta dall’articolo 6, comma 2, del GBER poiché la domanda sarà precedente l’avvio dei lavori e conterrà almeno le seguenti informazioni:

a) nome e dimensioni dell’impresa;

b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;

c) ubicazione del progetto;

d) elenco dei costi del progetto;

e) tipologia dell’aiuto (sovvenzione) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.

F) effetto incentivante: non si rientra nella fattispecie del comma 3 poiché si rientra nella disposizione dell’articolo 6, comma 5, lett. o), del GBER ai sensi della quale non è richiesto o si presume un effetto di incentivazione in caso di:

o) aiuti a favore della promozione di energia da fonti rinnovabili di cui agli articoli 41, 42 e 43, quando l’aiuto è concesso automaticamente sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori e senza ulteriore esercizio di alcun potere discrezionale da parte dello Stato membro e la misura è stata adottata ed è entrata in vigore prima dell’avvio dei lavori relativi al progetto o all’attività sovvenzionati;

G) intensità di aiuto e costi ammissibili: ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, si rispetteranno le disposizioni dell'articolo 7 del GBER e tra l'altro:

a) per il calcolo dell'intensità di aiuto e costi ammissibili: tutti i valori utilizzati sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. L'imposta sul valore aggiunto applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale applicabile non è tuttavia presa in considerazione per il calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili;

b) i costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate;

c) inoltre, anche per i progetti attuati in linea con i piani per la ripresa e la resilienza approvati dal Consiglio a norma del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio gli importi dei costi ammissibili possono essere calcolati conformemente alle opzioni semplificate in materia di costi, a condizione che siano utilizzate le opzioni semplificate in materia di costi di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013 o al regolamento (UE) 2021/1060;

H) cumulo: si rispetteranno le disposizioni dell'articolo 8 del GBER;

I) pubblicazione e informazione: si rispetteranno le disposizioni dell'articolo 9 del GBER;

Atteso che le condizioni da rispettare di cui all'art. 41 del GBER sono le seguenti:

A) soddisfare le condizioni di cui al capo I;

B) riguardare il caso di impianti che producono esclusivamente idrogeno rinnovabile. Per i progetti di idrogeno rinnovabile costituiti da un elettrolizzatore e da una o più unità di produzione che utilizzano fonti rinnovabili situate dietro un unico punto di connessione alla rete, la capacità dell'elettrolizzatore non supera la capacità combinata delle unità di produzione che utilizzano fonti rinnovabili. Gli aiuti agli investimenti possono coprire infrastrutture dedicate per la trasmissione o la distribuzione di idrogeno rinnovabile, nonché impianti di stoccaggio dell'idrogeno rinnovabile;

C) essere concessi a capacità installate o ammodernate di recente. L'importo degli aiuti è indipendente dalla produzione;

D) prevedere quali costi ammissibili i costi complessivi dell'investimento;

E) prevedere che l'intensità di aiuto può raggiungere il 100 % dei costi ammissibili se l'aiuto è concesso nel quadro di una procedura di gara competitiva che soddisfa tutte le condizioni seguenti, oltre a quelle di cui all'articolo 2, punto 38) inerenti la definizione di "procedura di gara competitiva":

a) la concessione degli aiuti si basa su criteri di ammissibilità e di selezione oggettivi, chiari, trasparenti e non discriminatori, definiti ex ante e pubblicati almeno sei settimane prima del termine per la presentazione delle domande, al fine di consentire una concorrenza effettiva;

b) durante l'attuazione di un regime, nel caso di una procedura di gara in cui tutti gli offerenti ricevono aiuti, la struttura di tale procedura viene rettificata per ripristinare una concorrenza effettiva nelle procedure di gara successive, ad esempio riducendo il bilancio o il volume;

c) non sono ammessi gli adeguamenti ex post in esito alla procedura di gara (ad esempio negoziati successivi sui risultati della gara o razionamento);

d) almeno il 70 % del totale dei criteri di selezione utilizzati per stabilire la graduatoria delle offerte e, in ultima analisi, per assegnare gli aiuti nella procedura di gara competitiva è definito in termini di aiuti per unità di capacità energetica da fonti rinnovabili o di cogenerazione ad alta efficienza.

Atteso che l'art. 2, comma 25, della L.R. 13/2023 dispone che l'avviso pubblico stabilisce le modalità e i criteri di concessione degli aiuti e, in particolare:

a) ulteriori specifiche dell'oggetto degli investimenti rispetto a quanto stabilito al comma 23;

b) l'individuazione dei requisiti dei progetti di investimento che in ogni caso dovranno presentare possibilità d'impiego non solo su scala locale;

c) le caratteristiche dei siti individuati per la realizzazione dei progetti di investimento;

d) i requisiti dei richiedenti;

e) l'importo minimo dei progetti ammissibili a finanziamento;

- f) i possibili interventi ammissibili a finanziamento;
- g) le tempistiche di realizzazione dei progetti di investimento;
- h) i risultati attesi dalla realizzazione dei progetti di investimento;
- i) le ulteriori condizioni di ammissibilità dei progetti di investimento;
- j) la sottoscrizione, da parte dei beneficiari, di specifici atti d'obbligo adottati con la deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 24, nei confronti dell'Amministrazione regionale e destinati a disciplinare i rapporti per la realizzazione dei progetti di investimento.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 60 dd. 20 gennaio 2023, con la quale si è disposto di approvare le direttive per la predisposizione dell'avviso pubblico per selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU.

Atteso che il Ministero per l'ambiente e la sicurezza energetica (MASE) è Amministrazione titolare del succitato intervento del PNRR, mentre la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è Soggetto attuatore delegato, come da <<Accordo di cooperazione istituzionale per l'attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse" prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Dipartimento Energia, Direzione generale Incentivi energia e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, concluso ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016, Registro Accordi e Contratti MiTE.IE n. 15 del 30 gennaio 2023 e registrato dalla Corte dei conti in data 8 giugno 2023 con il n. 1978>>;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 61 dd. 20 gennaio 2023, con la quale si è approvato l'avviso pubblico per la selezione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione dell'intervento PNRR-M2C2I3.1 sopra indicato;

Ritenuto opportuno, per la selezione delle proposte progettuali e per la realizzazione degli investimenti di cui alla presente deliberazione, previsti dall'art. 2, commi da 22 a 26, della L.R. 13/2023, procedere, per quanto compatibile, in analogia con quanto disposto per l'attuazione della Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", Componente 2 "Energia Rinnovabile, Idrogeno, Rete e Mobilità Sostenibile", investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in Aree Industriali Dismesse" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), atteso che l'intervento di cui trattasi ha il medesimo oggetto;

Visto il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 e successive modificazioni e integrazioni, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

Considerato che i finanziamenti previsti dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati), rappresentano la principale componente di NextGenerationEU e sosterranno l'attuazione, entro il 2026, delle misure fondamentali di investimento e riforma proposte dall'Italia per uscire più forte dalla pandemia da COVID-19;

Vista la decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 03.04.2023 con la quale è stato approvato il "Regime di aiuti agli investimenti per la produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse – PNRR M2C2 Investimento 3.1";

Visto il Regolamento delegato (UE) 2023/1184 della Commissione del 10 febbraio 2023 pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 157 del 20 giugno 2023, atto che integra la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio definendo una metodologia dell'Unione che stabilisce norme dettagliate per la produzione di carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto;

Vista la circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, avente per oggetto “Piano nazionale di ripresa e resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”;

Vista la circolare n. 33 dell’13 ottobre 2022 del Ragioniere Generale dello Stato, avente per oggetto “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;

Vista la circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, avente per oggetto “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Trasmissione delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

Vista la circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. “doppio finanziamento”;

Vista la circolare n. 9 del 10 febbraio 2022 del Ragioniere Generale dello Stato, avente per oggetto “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Trasmissione delle istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle Amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

Ritenuto di individuare i seguenti termini, in analogia con quelli del PNRR-M2C2I3.1, per la realizzazione dell’intervento di cui alla presente deliberazione:

1) milestone entro il 30 aprile 2024:

“Approvazione della graduatoria dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO₂eq/t H₂ onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall’energia elettrica di rete”;

2) target entro il 30 giugno 2026:

“Completamento di tutti i progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall’energia elettrica di rete”;

Ricordato che sul territorio del Friuli Venezia Giulia le maggiori estensioni di aree industriali dismesse sono situate all’interno di Siti inquinati di interesse nazionale (SIN) quali i SIN “Caffaro di Torviscosa” e di “Trieste”, riconosciuti con DM 468/2001, rispettivamente perimetrati con DM (SIN Torviscosa: 24/02/2003; SIN Trieste: 639/2003), riperimetrati al fine di rendere disponibili parte delle aree agli usi produttivi con DM (SIN Torviscosa: 222/2012 e 81/2017; SIN Trieste: 25/2018 e dd. 16/03/2021) e oggetto di riqualificazione ambientale e/o reindustrializzazione con Accordi di programma (SIN Torviscosa: dd. 28/10/2020; SIN Trieste: dd. 28/06/2020), e che sia il presente intervento disposto dall’art. 2, commi da 22 a 26 della L.R. 13/2013, sia l’investimento 3.1 del PNRR, sopra citato, finalizzati al riutilizzo delle aree industriali dismesse, rappresentano una occasione di recupero sostenibile di territori degradati al fine di un loro rilancio economico ed industriale in un contesto di transizione energetica da sistemi alimentati da fonti fossili a sistemi alimentati da fonti rinnovabili ed ad impatto climalterante neutro che permettano anche lo sviluppo e l’insediamento di attività di impresa in situazioni caratterizzate da pregresse procedure di dismissioni societarie;

Atteso che ai sensi dell’avviso pubblico approvato con DGR n. 61/2023, in attuazione del PNRR M2C2I3.1, sono considerati ammissibili gli interventi volti alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse che, prevedano entrambe le seguenti componenti, ritenendo quindi opportuno mantenere detta impostazione:

a) uno o più elettrolizzatori per la produzione di idrogeno rinnovabile e relativi sistemi ausiliari necessari al processo produttivo, comprensivi di eventuali sistemi di compressione e di stoccaggio dell’idrogeno;

b) uno o più impianti addizionali asserviti agli elettrolizzatori di cui alla lettera a), comprensivi di eventuali sistemi di stoccaggio dell’energia elettrica.

Dato atto che la Direzione centrale attività produttive e turismo provvederà alla comunicazione in esenzione alla Commissione europea del regime afferente gli interventi volti alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse di cui alla LR n. 13/2023, art. 2, commi da 22 a 26, e che la concessione delle agevolazioni di cui trattasi è subordinata all'esito di detta comunicazione;

Atteso che l'art. 2, comma 24, della L.R. 13/2023 dispone che l'avviso pubblico per la procedura di gara competitiva finalizzata al finanziamento di progetti di investimento di cui al comma 23 è approvato con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore alle attività produttive e turismo, sentito l'Assessore competente in materia di ambiente e energia;

Ritenuto di approvare l'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare ai sensi dell'art. 2, commi da 22 a 26 della L.R. 13/2023 nel testo predisposto dal Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale della Direzione centrale attività produttive e turismo, allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;

Visto l'articolo 2, comma 26, della LR 13/2023, come modificato dall'articolo 2, comma 32, Tabella B, della L.R. 14/2023 che, per l'intervento di cui al presente Avviso pubblico, destina la spesa di euro 14.000.000,00 (quattordicimilioni/00), per l'anno 2024 a valere sulla Missione n. 17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche) - Programma n. 1 (Fonti energetiche) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'intervento di cui al presente Avviso pubblico è disposta dalla delibera della Giunta regionale 1707 del 30 ottobre 2023 con oggetto "LR 26/2015, art. 2, 5, 8 e 9. Variazione n. 26 al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2023" (capitolo S/68107);

Atteso che, a tal fine, potranno essere adottati, ove necessario, ulteriori provvedimenti;

Ritenuto altresì di disporre che eventuali modifiche non sostanziali al testo del predetto Avviso possano essere apportate con decreto del Direttore della Direzione centrale attività produttive e turismo e pubblicate tempestivamente sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'industria;

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Su proposta dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo di concerto con l'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile,

La Giunta regionale, all'unanimità

Delibera

1. di prendere atto che la misura di cui alla presente deliberazione rispetta le condizioni comuni di cui al capo I e quelle particolari di cui all'articolo 41 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014 e s.m.i., come disposto dall'art. 2, comma 25 della L.R. 13/2013.;

2. di disporre che, per la selezione delle proposte progettuali e per la realizzazione degli investimenti di cui alla presente deliberazione, si proceda, seguendo i criteri di cui all'art. 2, comma 25 della L.R. 13/2013 e, per quanto compatibile, in analogia con quanto disposto per l'attuazione della Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", Componente 2 "Energia Rinnovabile, Idrogeno, Rete e Mobilità Sostenibile", investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in Aree Industriali Dismesse" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e che, a tal fine, potranno essere adottati, ove necessario, ulteriori provvedimenti;

3. di approvare nel testo allegato (allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare ai sensi dell'art. 2, commi da 22 a 26, della L.R. 13/2023 che stabilisce le modalità ed i criteri di concessione degli aiuti, la modulistica da presentare e gli

elementi caratteristici della procedura di gara competitiva, nonché l'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento;

4. Di disporre che eventuali modifiche non sostanziali al testo del predetto Avviso possano essere apportate con decreto del Direttore Centrale della Direzione centrale attività produttive e turismo, pubblicate tempestivamente sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'industria;

5. Di autorizzare il Direttore del Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale della Direzione centrale attività produttive e turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

6. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel BUR e sul sito istituzionale www.regione.fvg.it.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE